

Cgil e Cisl: «Rio Tinto dica se si chiude»

I sindacati alla Luzenac: «Quale futuro per il talco?»

«Da un anno e mezzo chiediamo chiarimenti sulle intenzioni della casa madre, ma la Rio Tinto non risponde. Ora vogliamo un incontro entro la fine del mese». Così i sindacati Filcem Cgil e Femca Cisl, in una lettera firmata rispettivamente da Elena Palumbo ed Enrico Tron, insieme alle Rsu, e indirizzata in questi giorni ai vertici della Rio Tinto, alla multinazionale dell'estrazione mineraria che controlla anche la Luzenac Val Chisone.

La preoccupazione nasce da una lunga lista di segnali negativi, i cui echi provengono da lontano, dallo stabilimento del gruppo "Sa Matta" in Sardegna: «I nostri colleghi sardi - spiega Palumbo - ci dicono che venerdì l'amministratore delegato Stefano Dorazio ha chiesto la sospensione dell'attività, ufficialmente per la scarsa qualità del talco. Ma la scelta non ci convince,

dopo trent'anni e dopo la richiesta della Regione Sardegna di smettere con l'estrazione a cielo aperto e passare al sottosuolo».

Tron: «La vena in Val Germanasca garantisce la vita della miniera per sette o otto anni. E i sondaggi per nuove vene vanno a rilento e non sembrano incoraggianti. L'organico è in progressiva riduzione, i pensionati non vengono sostituiti e siamo sempre più vicini alla soglia minima per una miniera».

I dipendenti della Luzenac Val Chisone sono un'ottantina, tra stabilimento di Porte, uffici e miniera. «Rio Tinto ha appena acquisito

un'azienda siderurgica ma continua a dismettere i siti produttivi tradizionali».

I due sindacati aggiungono alla lista anche «la presenza di un solo amministratore delegato part-time qui e in Sardegna. Cosa succederà? Chiudere? O vendere per scaricare i costi?».

«Siamo orgogliosi dei livelli di sicurezza raggiunti - aggiunge Tron -, ma il malessere fra i dipendenti, lo si sente sottopelle. Anche l'alta qualità del talco per la cosmetica, con le possibilità offerte dalla chimica al giorno d'oggi, non pare più una garanzia».

l.p.

Scuola Malva: diradamento vigneti

La Scuola Malva di Bibiana ed il Coordinamento tecnico viticolo locale organizzano, per sabato 28, un incontro in vigneto sul diradamento dei grappoli, intervento di fondamentale importanza per ottenere uve e vini di pregio. Sono invitati i soci della Cantina sociale e tutti i viticoltori del Pinerolese. Ritrovo alle 9,30 presso la Scuola Malva di Bibiana, via S. Vincenzo 48. Per informazioni: 0121 559.459, 320 880.4965.